

Madre di Dio di san Teodoro

Lebedkin, Ivan; Khlebnikov, Ivan



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01690/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01690/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1690

Codice scheda: 3y010-01690

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madre di Dio di san Teodoro

Titolo: Madre di Dio di san Teodoro

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Repossì

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00425

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: fine

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: saggiaatore

Nome di persona o ente: Lebedkin, Ivan

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1899/1908

Specifiche: attivo a Mosca, monogramma HJI

Motivazione dell'attribuzione: firma

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: saggiaatore

Nome di persona o ente: Khlebnikov, Ivan

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1867/1917

Specifiche: attivo a San Pietroburgo e a Mosca

Motivazione dell'attribuzione: firma

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola russa

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo, nimbi in foglia d'oro. Supporto ligneo. Tavola di taglio intera ed incavata, due traverse convergenti, cieche e mancanti. Tavola ammanita con tela a filato grosso e trama rada. Supporto ricoperto da velluto. Riza in argento cloisonné, monogrammi ed iscrizione su smalto. Vestito finemente ricamato con perline di fiume.

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: argento cloisonné

MISURE

Unità: cm

Altezza: 30.8

Larghezza: 27.6

Profondità: 3.2

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'icona presenta centrale la Vergine, a mezzo busto, ricoperta dal maphorion, a grandi panneggi. Maria sorregge il Bimbo con il suo braccio destro mentre la sua mano destra lo indica. Il Cristo fanciullo cinge invece con il suo braccio sinistro il collo della Vergine e avvicina la sua guancia a quella della Madre nell'atto di rivelarle la sua passione e morte. Nel nimbo d'oro del fanciullo sono iscritti il profilo della croce e le iniziali greche della definizione di Dio "Colui che è". I digrammi, in greco, "Madre di Dio", rimandano al titolo attribuito alla Madonna dal concilio di Efeso del 431 e che la tradizione orientale ha conservato e prediletto nei secoli fino ad oggi.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: Madre di Dio; Cristo.

Notizie storico-critiche

Madre di Dio di Teodoro" - detta anche "Feodorovskaia-Kostromskaia" - Patrona della dinastia russa dei Romanov. L'icona mariana russa Madre di Dio di Teodoro è apparsa il 16 Agosto 1239 in un bosco di Kostroma; in seguito si fece conoscere con svariati miracoli che hanno lasciato non poche tracce nella vita della Chiesa russa. Numerosi i testi liturgici composti per celebrarla, che passano in rassegna alcuni tratti importanti della storia e dei prodigi operati dalla Madonna attraverso questa sua icona. L'icona appartiene al tipo iconografico dell'Eléousa, (che la tradizione ortodossa fa risalire al prototipo di San Luca Evangelista). In russo viene definita "Umiliene", in italiano "della tenerezza". per i gesti di affetto che intercorrono fra Madre e Figlio, con grandi somiglianze con la famosa 'Madonna di Vladimir'. Il Bambino si appoggia sul braccio destro della Madre di cui stringe il collo con la manina sinistra, chiaramente visibile sotto il velo; Maria con il braccio sinistro indica il Figlio nel gesto della Odigitria, con l'intenzione di indicare nel divin Figlio il destinatario della preghiera a lei rivolta. L'icona della 'Madonna di Teodoro' si differenzia però da quella di Vladimir per la posizione quasi eretta del Bambino e la posizione delle sue piccole gambe, con la sinistra scoperta fino al ginocchio. La "Madre di Dio di Teodoro" sembra colta mentre il Figlio le rivela la sua Passione e Morte, attraverso lo sguardo dolce, tenero, triste e gioioso insieme; la Vergine appare come la Madre che accoglie in sé ogni sentimento umano e lo trasfigura in preghiera. San Sergio di Radonez la commenta stupendamente con queste parole: "Quando sono triste, la Madre di Dio piange con me; quando il mio animo è lieto, la Madre di Dio sorride con me; quando mi sento peccatore, la Madre di Dio intercede per me". L'immagine della Madre di Dio di Feodorov fu miracolosamente ritrovata dal fratello del Santo Alessandro Nevsky, considerato un grande eroe della Russia. Essa fu portata a Kastroma nella cattedrale di San Teodoro, da cui il nome e adottata come Patrona della dinastia dei Romanov. L'ultimo Zar Nicola II fece costruire una cappella dedicata alla Feodorovskaja nel palazzo di Zarskoje Selo, vicino a San Pietroburgo.

La nostra icona (Mosca . Fine del XVII sec.), "scritta" su una tavola di tiglio intera, ammanita con tela a filato grosso e trama rada, presenta, centrale la Vergine, a mezzo busto, ricoperta dal maphorion, a grandi panneggi, rosso cupo orlato da greca rosso-vivo su abito blu con scollatura quadrata, anch'essa adorna di un profilo rosso (blu e rosso: umanità e divinità di Maria). Il volto, dal tradizionale colore scuro, luccicante da tocchi più chiari, come quello del Bambino, è nobile e pensoso: occhi grandi aperti sull'Infinito; bocca chiusa a meditare il Mistero. Maria sorregge il Bimbo con il suo braccio destro mentre la sua mano destra lo indica. Il Cristo fanciullo, la cui espressione, matura, è quella del Consolatore, cinge invece con il suo braccio sinistro il collo della Vergine e avvicina la sua guancia a quella della Madre nell'atto di rivelarle la sua passione e morte. Benché bambino, si mostra già nella pienezza della sua divinità, evidenziata dal rosso regale della veste e dal nimbo d'oro, in cui sono iscritti il profilo della croce e le iniziali greche della definizione di Dio "Colui che è". Sebbene la gestualità evidenzia una relazione molto stretta, l'espressione della Vergine non rivela molto del tipico affetto materno, ma manifesta profonda malinconia. Tuttavia, lo sguardo, penetrante e comprensivo, fa della Vergine la Madre per eccellenza, che accoglie in sé ogni sentimento umano e lo trasfigura in preghiera. Anche i digrammi, in greco, "Madre di Dio", rimandano al titolo attribuito alla Madonna dal concilio di Efeso del 431 e che la tradizione orientale ha conservato e prediletto nei secoli fino ad oggi.

Nonostante la totale perdita dell'assist e la totale abrasione del fondo ocra e del colore di cornice l'icona La tavola presenta nella parte centrale un incavo, denominato 'culla', diviene una cornice naturale che contribuisce a dare profondità all'immagine Ricchissima e di grande effetto la Riza che ricopre l'icona: è in argento con applicazioni in smalto cloisonné, che "ricama" una cornice e i nimbi con arabeschi e fiori rossi, rosa, azzurri, verdi e blu. Il vestito di Maria è finemente ricamato con perline di fiume, il cui bianco viene esaltato dalla policromia degli smalti. Anche i monogrammi e le iscrizioni sono incisi su smalto bianco. I punzoni: Kokoshnik (saggiatore Ivan Lebedkin attivo a Mosca dal 1899 al 1908); punzone della manifattura imperiale con l'aquila bicipite, con Ivan Khlebnikov, attivo a San Pietroburgo dal 1867 al 1871 e a Mosca dal 1871 sino al periodo della rivoluzione.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Totale perdita dell'assist, totale abrasione del fondo ocra e del colore di cornice. Ridipintura in cornice a tempera.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01690_IMG-0000485661

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00425

Nome del file originale: D00425.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01690_IMG-0000485662

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00425_dett1

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00425_dett1.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01690_IMG-0000485663

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00425_dett2

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00425_dett2.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01690_IMG-0000485664

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00425_punzoni

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00425_punzoni.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01690_IMG-0000485665

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00425_riza

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00425_riza.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione